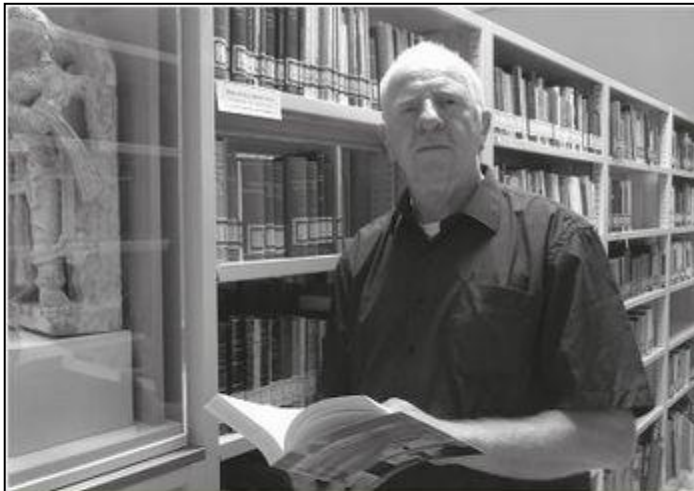


Nessuno poteva aprire il libro... Miscellanea di studi e testimonianze per i settant'anni di frate Silvano Danieli, OSM. A cura di Mauro Guerrini. Firenze University Press, 2019 (collana Biblioteche & bibliotecari / Libraries & librarians)

Cristina Terrile

Mauro Guerrini, ordinario di Biblioteconomia all'Università degli studi di Firenze, ha curato il volume miscelaneo: "Nessuno poteva aprire il libro...",



*Nessuno poteva
aprire il libro...*

Miscellanea di studi e testimonianze per
i settant'anni di fr. Silvano Danieli, OSM

a cura di
Mauro Guerrini



un titolo insolito che ci porta per mano a scoprire tante curiosità legate all'universo storico e bibliografico degli enti religiosi: una raccolta di contributi anche internazionali (i saggi di Klaus Kempf, Martin M. Lintner e di Odile Dupont) con la quale docenti, studiosi e bibliotecari trattano tematiche legate alla storia dei fondi presenti nelle biblioteche ecclesiastiche, alla biblioteconomia, archivistica e alla teologia morale. Interventi per certi versi eterogenei ma riuniti in una *Festschrift* con il chiaro intento di celebrare, in occasione del suo settantesimo compleanno, l'attività professionale e umana di un grande bibliotecario frate Silvano M. Danieli.

Nato a Trevignano (TV) nel 1949, presbitero laureato in Filosofia e dottore in Teologia, padre Danieli, appartiene all'Ordine dei

Servi di Maria; dopo aver conseguito il diploma di Biblioteconomia presso la Scuola Vaticana dal 1990 assume la direzione della **Biblioteca della Pontificia Facoltà teologica "Marianum"** di Roma¹. Meritoria è la sua attività, di curatore, a partire dal 2000, della **Bibliografia dell'Ordine dei**

¹ La biblioteca della Facoltà raccoglie collezioni e periodici fondamentali per lo studio e la ricerca teologica, possiede un prezioso fondo mariano di oltre 20.000 volumi, una sezione speciale sugli appartenenti all'ordine dei Servi di Maria ed il fondo Rocca Brivio che documenta le attività dei gruppi di volontariato operanti nei Paesi in via di sviluppo.

Servi e della Bibliografia mariana². In particolare padre Silvano ha, svolto un ruolo strategico nello sviluppo di **URBE (Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche)**, assumendone la direzione nel 2001. L'associazione che riunisce, in un'unica rete di servizi, le biblioteche dei pontifici atenei romani (35 enti), ha promosso progetti condivisi, nel rispetto dell'autonomia gestionale di ciascun istituto, operando scelte comuni nella realizzazione di un sito web di rete, nell'attenzione al reference in presenza e in remoto, nel controllo bibliografico delle opere pubblicate e nell'erogazione di servizi finalizzati ad offrire localmente ma anche a livello internazionale servizi bibliografici curati e di qualità ad utenti interessati a tematiche religiose; il prossimo obiettivo sarà realizzare un catalogo unico virtuale dei cataloghi delle biblioteche aderenti.

Nel 2017, in occasione del 25.mo anniversario di URBE, Danieli e Guerrini hanno curato l'edizione degli atti delle Giornate di studio: *"Biblioteche universitarie ecclesiastiche. Nuove sfide e nuovi servizi"*. I due stimati studiosi si conobbero nel 1999 e iniziarono una proficua collaborazione per la redazione del volume: *"Una rete informatica tra le biblioteche ecclesiastiche romane"* (2004); inoltre, in occasione del 75. Congresso IFLA di Milano nel 2009, presentarono il contributo: *"Babele, Bibbia, Corano. Dal testo al contesto. Dalle culture ai libri di culto. Funzioni moderne delle biblioteche nelle tradizioni religiose delle civiltà del Mediterraneo"*. Per ulteriori approfondimenti sul profilo del festeggiato consiglio la lettura dei paragrafi di presentazione, la bibliografia e la prima sezione del volume, contenente le tre testimonianze curate da Marcello Sardelli,³ direttore della Biblioteca Don Bosco presso l'Università Salesiana di Roma.

Sempre in nota riporto titolo e autori dei contributi presenti nella seconda sezione, la più corposa, che raccoglie i 20 temi⁴ e della terza sezione dedicata

² La bibliografia mariana è un repertorio edito dal 1948 come supplemento alla rivista "Marianum, inizialmente curato da padre Giuseppe M. Besutti, che dal quarto volume (1973-1977) venne pubblicato in volumi indipendenti (13 volumi editi dal Centro Edizione "Marianum", ora accessibili on line nel sito del Centro di Cultura Mariana www.culturamariana.com E' il principale strumento di studio per conoscere e approfondire la figura di Maria, Vergine Madre di Dio, la sua dottrina, il suo culto e le sue più diverse manifestazioni espressive a livello socio-etnologico e artistico.

³ **Prima Sezione Testimonianze:** a cura di Marcello Sardelli (pag. 1-24): "Fr. Silvano Danieli Direttore del Consiglio Direttivo di URBE" di Marcello Sardelli e Susanna Graziosi, Biblioteca don Bosco dell'Università Pontificia Salesiana e Juan Diego Ramirez della Pontificia Università della Santa Croce. - "Silvano Danieli et RELINDIAL: un parrainage fidèle et agissant" di Odile Dupont, Responsabile del gruppo IFLA: *Libraries and Dialogue Special Interest Group*. - "Milano 2009: l'offsite session all'International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA)" di Valerio Pennasso, Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e per l'Edilizia di Culto della Conferenza Episcopale Italiana.

⁴ **Seconda sezione Temi:** a cura di Mauro Guerrini (pag.25-353): "Verso il web semantico: sviluppo della catalogazione dei record d'autorità", di Stefano Bargioni, vice direttore della Biblioteca Pontificia Università della Santa Croce. - "Appunti per una storia della Biblioteca *Fra Paolo Sarpi* del Santuario *Beata Vergine delle Grazie* di Udine" di Carlo Bianchini, Università di Pavia. - "La biblioteca possibile: tendenze progettuali per l'organizzazione dello spazio", di Alfredo Giovanni Broletti, architetto e dottore di ricerca in Scienze bibliografiche. - "Fissare i confini. Il rapporto tra la bibliografia e le discipline del libro in Italia (1860-1970)", di Andrea Capaccioni, Università degli studi di Perugia. - "ΣΟΦΙΑΣ ΝΑΟΣ: la cella eremitica dedicata alla

alla Biblioteca della Santissima Annunziata di Firenze⁵. All'interno di quest'ultima sezione segnalo la presenza della trascrizione dei Cataloghi per Autori e Titoli e per Materie della medesima biblioteca, compilati nel XIX secolo dal bibliotecario frate Basilio Fanciullacci. Tutti i capitoli meritano una lettura attenta ma, per esigenze di sintesi, non ho potuto descriverli singolarmente quindi, indipendentemente da criteri di merito, ho scelto di utilizzare il saggio: "Libri al rogo, ovvero *Timeo Hominem Unius Libri*" di

sapienza umana. Biblioteche e bibliotecari a Camaldoli dalla fine del sec. XVIII alla riapertura del 1939" del padre benedettino camaldolese Claudio Ubaldo Cortoni, docente presso il Pontificio Ateneo di Sant'Anselmo e bibliotecario del Sacro Eremo di Camaldoli. - "La lettura oggi è il secondo pane della giornata. Giovanni Casati e la federazione italiana delle biblioteche cattoliche circolanti" di Gianfranco Crupi, docente presso l'Università di Roma "la Sapienza". - "Raccontare il patrimonio religioso: identità ed etica nella restituzione sul portale BeWeB- Beni ecclesiastici in web" contributo scritto dall'archivista Francesca Maria D'Agnelli e da Maria Teresa Rizzo dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e per l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana (Ufficio BCE). - "Il servo di Maria Giovanni Francesco Poggi, Vescovo a San Miniato" del bibliotecario Alexander Di Bartolo, Seminario vescovile di San Miniato - "Un fantasma ancor si aggira. La biblioteca circolante frankliniana in Roma" di Stefano Gambari, responsabile del Polo SBN delle Biblioteche di Roma. - "Le biblioteche delle comunità religiose in Baviera" di Klaus Kempf, direttore della Bayerische Staatsbibliothek di Monaco di Baviera. - "Visione e vocazione della famiglia secondo l'*Amoris Laetitia* di Papa Francesco" del teologo morale Professor Martin M. Lintner OSM. - "La gestione dei metadati e delle biblioteche digitali nel protocollo di interoperabilità IIF. Il caso d'uso della Biblioteca Apostolica Vaticana" della dottoressa Paola Manoni, Capo Ufficio nella Biblioteca Apostolica Vaticana. - "Archivi ecclesiastici e il libro dei morti della Parrocchia della Santissima Annunziata. Anni 1818-1824" della ricercatrice Annantonia Martorano. - "Verso l'infinito e oltre: costruire ponti della conoscenza nell'era digitale" dell'archivista e bibliotecaria Tiziana Possemato, Società @Cult. - "Quindi si venne alla conclusione di una nuova libreria. Madre Maria Cristina Carobbi e la Biblioteca antica del Monastero di Santa Maria degli Angeli di Pistoia", della bibliotecaria archivista Francesca Rafanelli. - "Su alcuni incunaboli appartenuti all'arciprete milanese Gaetano Oppizzoni di Fausto Ruggeri, già segretario dell'Associazione Bibliotecari Ecclesiastici (ABEI). - "Un profilo di Lord Westbury, gastronomo e bibliofilo" di Alberto Salarelli, Associato dell'Università di Parma. - "URBE: la rete, forse, diventa realtà. Storia di un percorso accidentato", di Paolo Scuderi bibliotecario della Pontificia Università Lateranense. - "Cataloghi multialfabeto ed esigenze degli utenti. L'esperienza della biblioteca del Pontificio Istituto Orientale" dei bibliotecari Fabio Tassone e Simone d'Ambrosi. - "Libri al rogo, ovvero *Timeo Hominem Unius Libri*" del saggista Mario Turello. - "Schemi per classificare o di classificazione?" di Erica Vecchio, Biblioteca Estense.

5 Terza sezione: La Biblioteca della Santissima Annunziata nell'Ottocento a cura di Giovanna Lambroni, (Biblioteca Marucelliana di Firenze), autrice della premessa e nota bibliografica (pag.355-477). - "Alcune indicazioni sugli *Studia Propria* e le antiche librerie dell'ordine dei Servi di Maria", di Lamberto Crociani, Facoltà Teologica dell'Italia Centrale. - "Una ricca e copiosa biblioteca [...] bisognosa di accurati lavori. La libreria della Santissima Annunziata nell'Ottocento ora alla Biblioteca Marucelliana" di Mauro Guerrini e Giovanna Lambroni. - "Le dediche e le pagine preliminari degli ultimi cataloghi della Biblioteca dei Servi di Maria nel Convento della Santissima Annunziata di Firenze", di Elisabetta Guerrieri, Università degli Studi di Firenze. - "I Cataloghi di Fr. Basilio Fanciullacci" trascritti da Silvia Cagnizi e Susanna Graziosi, con la collaborazione di Sara Jacobsen, edizione e note di Elisabetta Guerrieri. - "Gli *Annales* di Arcangiolo Giani e la loro seconda edizione lucchese del 1719-1725 dei Marescandoli, di Piero Scapecchi, già bibliotecario presso la Biblioteca Nazionale di Firenze. - "I libri di musica nell'antica libreria della Santissima Annunziata" di Stefania Gitto, Scuola di musica di Fiesole. - "Le risorse cartografiche della biblioteca del convento della Santissima Annunziata" di Laura Manzoni. Università degli Studi di Firenze.

6 Locuzione attribuita a Sant'Agostino che letteralmente traduciamo in "Temo l'uomo di un solo libro" che può essere interpretata come il monito a diffidare di colui che limita le sue

Mario Turello⁷, principalmente come spunto per riflettere sul tema della censura e delle restrizioni alla lettura, termini collegati all'evocativo titolo della raccolta, fino alla distruzione del patrimonio documentale determinato dalla volontà degli uomini o dovuto ad incidenti e calamità naturali. Un evento catastrofico come un terremoto, un'alluvione ci lascia sgomenti e per le nostre biblioteche rappresenta un grave danno ma certo anche una sfida che deve essere valutata e affrontata inizialmente con il progetto di edifici a norma antisismica, ben organizzati al fine di prevenire e contenere i danni dovuti ad incendio ed allagamenti. Nel tempo abbiamo aumentato la consapevolezza sulle procedure da adottare in caso di emergenza, possiamo contare sulle competenze di esperti restauratori, in ultimo, nei momenti critici, sperimentiamo il valore dei volontari, la sensibilità e l'aiuto economico dimostrato dalla comunità sociale.

Quando la cultura è minacciata invece da eventi premeditati e dolosi possiamo domandarci: "Perché tanto accanimento verso i libri?" Il primo eclatante esempio di ripetuta bibliopirosi⁸ risale alla storica Biblioteca di Alessandria d'Egitto, ad episodi dovuti al caso si accompagnano anche testimonianze di dolo legato al fanatismo religioso in difesa, su tutti, di un unico libro "sacro": prima il *Corano* e dopo la *Bibbia*. Nella storia poi sono tanti i roghi di libri e le persecuzioni che destinarono la pira anche agli autori dei testi ritenuti blasfemi. La diffusione del libro a stampa e la Riforma protestante, viste come una minaccia dalla Chiesa Romana, portarono nel 1591 alla promulgazione dell'*Index librorum prohibitorum*: una forma di controllo sulle pubblicazioni che consisteva in un elenco di "libri proibiti" che si aggiornò nel tempo, restando in vigore fino al 1966; l'intento principale dei censori era fermare la circolazione di idee non conformi con la dottrina e la morale cattolica per cui negli elenchi vennero incluse opere di filosofia e morale ma vi entrarono anche libri di letteratura, economia, scienza e storiografia. Non mancarono reazioni da parte dei Paesi riformati e molti episodi di biblioclastia si manifestarono in differenti epoche e aree

nozioni ad una sola lettura o ancora a temere i fondamentalisti che riconducono tutto il loro agire ai dettami di un solo libro. Forse è un adattamento di un proverbio latino molto simile: "*Cave ab hominem unius libri* = Attenzione all'uomo di un solo libro" citato da Isaac Disraeli nel saggio: "The man of one book", volume III di *Curiosities of Literature* (London; New York: Frederick Warne [1881?] reperibile online su Project Gutenberg) che viene interpretato in modo opposto come un pregio dell'uomo in grado di selezionare nella moltitudine delle informazioni le letture e gli autori preferiti ed ampliare così la sua erudizione.

⁷ M. Turello (n. Udine 17.5.1946). Insegnante, saggista, critico letterario. Laureato in lettere a Trieste nel 1970, ha insegnato nelle scuole medie. Ha diretto per tredici anni i "Quaderni della FACE" periodico della Famiglia artisti cattolici Ellero. È autore di saggi su L. Leporeo, G. Rodari, I. Calvino, U. Eco, M. Eliade, tra gli altri, e di tre racconti apparsi sui "Quaderni della FACE": Legato con amore in un volume (Premio Santa Chiara), Alla casa della strega, Morte di bacio (Premio Tolkien). Da parecchio tempo si occupa di G. Camillo Delminio e dei rapporti tra la mnemotecnica rinascimentale e l'informatica. Collabora al "Messaggero Veneto" e a "La Vita Cattolica", "Il sole 24 Ore (Nordest)". Nel 2001 ha vinto il Premio San Simon per la saggistica in friulano con Brevet (citazione del suo CV contenuto nel sito amministrazionetrasparente.regione.fvg.it)

⁸ La Bibliopirosi ovvero l'operazione di bruciare il libro simbolicamente rappresentava una purificazione dell'oggetto di blasfemia, per l'accostamento della parola *puro* al termine greco *pyr* = fuoco.

geografiche per contrastare il diritto di scegliere ed esprimere, con la scrittura, opinioni impopolari e non ortodosse.

Di recente, iniziative promosse dall'AIB, ALA, Università ed enti culturali italiani ed internazionali, hanno tristemente ricordato l'anniversario delle *Bücherverbrennungen* - i roghi di libri a Berlino (10 maggio 1933) e nella Germania nazista - riportando nelle biblioteche, attraverso incontri e mostre, il focus sui "libri salvati" da quell'epurazione ideologica e riaffermando l'opposizione ad ogni censura, come previsto dal codice etico del bibliotecario e dalla sua *mission*: essere al servizio del libro, del suo lettore o lettrice. Anche nel tempo presente bersaglio di odio, intolleranza sono uomini e idee di libertà che vengono espresse prevalentemente attraverso canali informatici. La natura digitale dei documenti non li preserva comunque dalla distruzione, spesso li porta al centro di una grande eco mediatica, donandogli un'insperata notorietà. Consola, infatti, pensare che, come in passato pubblicazioni censurate possano suscitare un maggiore interesse nei lettori scalando le classifiche di vendita: già lo predisse Mark Twain parlando del suo romanzo: *Le avventure di Huckleberry Finn*, un classico della letteratura per ragazzi, il giorno che fu radiato dalla Public Library di Concord.